

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell’art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248”* ed in particolare l’art. 9 che prevede l’istituzione della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 23/05/2008, n. 90, convertito in legge il 14/07/2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l’art. 7 che modifica l’art. 9 del DPR del 14/05/07, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18/09/2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008.

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 inerente il funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”* ed in particolare l’art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM di nomina dei componenti della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91 convertito in legge 11/08/2014, L. 116/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”* ed in particolare l’art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS in carica alla data dell’entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”*;

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale DM-243 del 07/09/2016 relativo al progetto *“Opere per la messa in produzione del pozzo “Santa Maddalena Idir” nella concessione di coltivazione idrocarburi “S. Alberto”*”;

VISTA la nota prot. 20121/DVA del 07/09/2018, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora in avanti CTVIA) con prot. 3237/CTVA del 07/09/2018, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) ha trasmesso per i seguiti di competenza la nota prot. 149 del 24/07/2018, acquisita al prot. 17678/DVA del 30/07/2018, con la quale la società Northsun Italia S.p.A., subentrata alla società Po Valley Operations Pty Ltd, ha trasmesso la documentazione relativa alle prescrizioni A.3°, A.3b, A.3c;

VISTA la documentazione trasmessa dalla società Northsun Italia S.p.A. acquisita al prot. 17678/DVA del 30/07/2018 riguardante *“la procedura della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA n. 243 07/09/2016 ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di*

messa in produzione del pozzo Santa Maddalena IDir nell'ambito della concessione di coltivazione idrocarburi denominata S. Alberto localizzata nel Comune di S. Pitero in Casale(BO) - ditta Proponente NorthSun Italia S.p.a.", in ottemperanza a quanto previsto nelle sopradette prescrizioni A.3a, A.3b, A.3c.;

VISTO il PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (in ottemperanza alla prescrizione del Decreto di compatibilità ambientale del Ministero dell' Ambiente e per la tutela del territorio e del mare prot.n.243 del 07/09/2016) predisposto nel Giugno 2018.

CONSIDERATO che oggetto della presente procedura è la verifica di ottemperanza delle seguenti, sopra ricordate prescrizioni e precisamente:

- **A.3a)** del decreto di compatibilità ambientale DM-243 del 07/09/2016, il cui testo è il seguente:

"Dovrà essere predisposta e resa operativa una rete di monitoraggio microsismico in grado di garantire un adeguato livello di rilevazione di eventi sismici nei volumi crostali, secondo le indicazioni contenute negli "Indirizzi e Linee guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell'ambito delle attività antropiche" predisposti dal Ministero dello sviluppo economico - DGS-UNMIG (2014) e nello studio di fattibilità per la realizzazione di una rete di monitoraggio microsismico e individuazione di eventuali faglie attive adiacenti o prossime al giacimento di San Pietro in Casale (BO), redatto dall'INGV, sezione di Milano..";

- **A.3b)** del decreto di compatibilità ambientale DM-243 del 07/09/2016, ed il cui testo è il seguente:

"Le stazioni che compongono la rete di monitoraggio microsismico dovranno trasmettere i dati in tempo reale al centro di acquisizione e dovranno essere integrate con le stazioni sismiche già presenti sul territorio dedicate al monitoraggio nazionale e/o regionale.

- **A.3c)** del decreto di compatibilità ambientale DM-243 del 07/09/2016, ed il cui testo è il seguente:

"Al fine di valutare le variazioni giorno-notte dei livelli medi di rumore sismico ambientale, dovrà essere tenuta attiva la stazione sismica già installata all'interno dell'area del pozzo Santa Maddalena Idir, collegata in tempo reale con la Sezione di Milano dell'INGV."

PRESO ATTO che con nota. prot. 3314/CTVA del 17/09/2018 del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS è stato nominato il Gruppo Istruttore (G.I) per l'ottemperanza alla prescrizioni A.3a, A.3b, A.3c del decreto di compatibilità ambientale DM-174 del 07/08/2015.

Riguardo alla relazione del progetto con la sismicità dell'area cui sono riferite le sopracitate prescrizioni.

RICORDATO che riguardo alle reti sismogenetiche coinvolte nell'area:

- l'area è interessata dalla presenza di sorgenti sismogenetiche composite, in particolare dalle sorgenti del fronte più meridionale della Dorsale Ferrarese (ITCS051 e ITCS012) e a sud dalle sorgenti del margine appenninico (ITCS047 e ITCS001);
- la sorgente sismogenetica in cui si inserisce l'area in esame è la ITCS051 "Novi-Poggio Renatico", a cui vengono attribuite una magnitudo massima di 5,9 (sulla base di dati geologici) e una profondità compresa tra un minimo di 3 Km e un massimo di 10 km; a tale struttura è stato associato il terremoto del 29 maggio 2012, con ipocentri a profondità fra 6,3 Km e 10,2 km, tra Mirandola, Medolla, Finale Emilia e magnitudo massima 5,9;
- secondo la Zonazione sismogenetica del Territorio Italiano - ZS9, l'area in esame ricade nella Zona 912, caratterizzata da un valore di Mwmax pari a 6,14;
- in generale, dalla storia sismica e dalla localizzazione dell'area in rapporto alle sorgenti sismogenetiche note, si può concludere che il territorio in esame è principalmente interessato dai meccanismi focali di tipo compressivo che si originano nella Dorsale Ferrarese, ma risente anche dell'attività sismica del margine appenninico e, seppur in modo subordinato, della sismicità della zona alpina;

- il giacimento è localizzato a una profondità compresa tra 875 m e 900 m circa, in una formazione sabbioso-argillosa; è limitato da faglie che agiscono come barriera di permeabilità in una zona superficiale dei depositi recenti al di sopra delle strutture profonde attive; le faglie a nord e a ovest costituiscono la terminazione più superficiale di sistemi faglie che interessano anche il substrato Miocenico e la faglia a sud del giacimento e le altre che lo attraversano sono faglie secondarie che non raggiungono tale substrato;
- il comune di San Pietro in Casale è classificato sismico in zona 3 (bassa sismicità) di cui all'ordinanza PCM n° 3274/2003 ed ai sensi della Del. Reg. 1677/2005;
- riguardo alle conclusioni della Commissione ICHESE e alle Linee Guida, la messa in produzione del pozzo di S. Alberto ha interessato un giacimento localizzato nelle formazioni Plioceniche, e non è prevista alcuna reiniezione, nessun progetto di stoccaggio e nessuna particolare operazione oltre a quanto previsto nelle attività convenzionali di coltivazione di gas naturale;

CONSIDERATO che nella Valutazione di Impatto Ambientale del progetto :

- gli aspetti evidenziati dalla Commissione ICHESE sono stati ulteriormente approfonditi in esecuzione all'Accordo di Collaborazione relativo all'attività di monitoraggio e studio da eseguirsi nella Concessione di coltivazione di idrocarburi "Mirandola" ("Laboratorio Cavone"), sottoscritto il 17 Aprile 2014 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Emilia-Romagna e la Società Padana Energia S.p.A. con il patrocinio di Assomineraria; dallo studio emerge che "[...] non vi è alcuna ragione fisica per sospettare che le variazioni di pressione agli ipocentri derivanti dalle attività di produzione o iniezione del Campo di Cavone abbiano innescato la sequenza del Maggio 2012";
- è stato preso in esame lo studio commissionato all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) - sezione di Milano, riguardante le tematiche relative sismicità dell'area con particolare riferimento agli elementi sismogenetici presenti, in cui viene definito il progetto di una rete sismica per il rilievo di eventuale micro sismicità indotta;
- in tale studio viene fornito un dettagliato inquadramento sismotettonico dell'area, individuando eventuali faglie attive adiacenti o prossime al giacimento e che sono inoltre state definite delle strutture sismogenetiche sia individuali che composite, catalogate nel database DISS di produzione INGV;
- è stata, inoltre, ricostruita in modo abbastanza dettagliato la geometria del top giacimento ed è stata inserita nel modello geologico tridimensionale dell'intero arco ferrarese comparandolo con le strutture del sottosuolo così ricostruite e con la distribuzione della sismicità della sequenza emiliana;
- l'intera struttura del giacimento di Sant'Alberto è localizzata sul back-limb di una struttura di anticlinale di rampa, identificabile sui profili sismici pubblici presenti nell'area in esame e che la struttura del giacimento non sembra essere stata interessata dagli eventi della sequenza emiliana del 2012;
- al fine di valutare le variazioni giorno-notte dei livelli medi di rumore sismico ambientale, in data 12/07/15 è stata installata, all'interno dell'area del pozzo Santa Maddalena Idir, una stazione sismica (SPCA), collegata in tempo reale con la Sezione di Milano dell'INGV;
- sulla base dell'analisi di rumore sismico ambientale e al fine di garantire un monitoraggio in linea con quanto previsto dal documento del Ministero dello Sviluppo Economico "*Indirizzi e linee guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell'ambito delle attività antropiche*" (MiSE-DGRME, 2014), le stazioni sismiche che compongono la rete sismica avranno una trasmissione dati in tempo reale presso il centro di acquisizione e, inoltre, saranno integrate con le stazioni sismiche già presenti sul territorio dedicate al monitoraggio nazionale e/o regionale;

VISTO VALUTATO E CONSIDERATO il progetto di realizzazione di 5 stazioni, di cui 4 localizzate in prossimità dei vertici del Dominio Interno, in siti caratterizzati dai minimi livelli di rumore ambientale.

CONSIDERATO che :

- la quinta stazione verrà localizzata presso l'area pozzo, in foro a circa 200 m di profondità, al fine di annullare il disturbo locale;
- gli accorgimenti, finalizzati al contenimento del rumore sismico ambientale, miglioreranno sensibilmente la soglia di localizzazione, consentendo di raggiungere al bottom nel Dominio Interno valori di Magnitudo compresi fra 0.7 e 0.8; in tal caso, per eventi localizzati in corrispondenza del giacimento si raggiungerebbe inoltre una soglia di detezione pari a $ML = -0.3$;
- alla suddetta rete verrà integrata la stazione INGV FIU nel Dominio Esterno.

In generale **Riguardo alle prescrizioni A.3a) A.3b) e A.3c)** del Decreto di compatibilità ambientale DM-243 del 07/09/2016 e alla ottemperanza delle stesse:

CONSIDERATO che nella evidenza di ottemperanza presentata dalla Ditta viene fatto riferimento al Piano di Monitoraggio fornito il 30/05/2017 e successivamente aggiornato secondo le disposizioni impartite e che dall'analisi della documentazione risulta che la rete di monitoraggio microsismico è stata effettuata secondo i principi richiesti.

VISTO E CONSIDERATO che :

- l'area di concessione si localizza in un comparto in cui la RSN (Rete Sismica Nazionale) consente di rilevare una magnitudo minima di localizzazione pari a 2.0 con una probabilità inferiore al 50% di localizzare eventi di Magnitudo locale pari a 1,5; che in un'area di dimensioni 100 x 100 Km, centrata attorno alla proiezione in superficie del giacimento, si trovano (Febbraio 2018) 12 stazioni della RSN e che la minima distanza di interazione risulta mediamente di circa 21 Km;
- secondo le indicazioni di MISE (2014) il Dominio interno di rilevazione (DI) definisce il volume crostale all'interno del quale si ritiene possano verificarsi fenomeni di sismicità indotta e che quindi rappresenta il volume di riferimento per il quale devono essere monitorati e analizzati con la massima sensibilità i fenomeni sismici;
- per la sola coltivazione del gas il DI si estende dalla superficie e fino alla profondità del giacimento e per una fascia ulteriore estesa fino a 3 Km sotto al giacimento ed ai lati dello stesso;
- riguardo al Dominio esteso di rilevazione questo viene introdotto allo scopo di contestualizzare la sismicità rilevata nel Dominio interno per cui per il caso specifico di S. Maddalena 1 Dir si tratta di ottenere anche in Dominio esteso una magnitudo minima di rilevazione pari a 1.0;
- a causa delle limitate dimensioni del giacimento il Proponente ha ritenuto ragionevolmente rappresentativo definire un Dominio esteso limitato ad una fascia di 5 Km oltre il Dominio interno;
- i dati raccolti andranno a costituire un report di sintesi per ogni anno solare che verrà trasmesso alle Amministrazioni interessate (ARPAE).

PRESO ATTO che riguardo al **controllo della sismicità** il Proponente ha previsto :

- il mantenimento della stazione sismica esistente,
- la definizione della nuova rete di monitoraggio sismico,
- la perforazione e posa di un sismografo in foro ad una profondità di 200 metri,
- la realizzazione di n. 4 stazioni superficiali,
- la fornitura ed installazione degli apparati funzionali alla gestione della rete sismica,
- il collegamento ad un impianto per la trasmissione dei dati

CONSIDERATO che:

- secondo le indicazioni del Proponente verrà mantenuta la stazione sismica esistente nella quale l'analisi del rumore sismico ambientale è cominciata nel Giugno del 2015 e con il successivo avvio delle operazioni di registrazione in data 23/08/2016;
- il segnale sismico viene trasmesso in tempo reale alla sala sismica dell'Università di Genova;

- la misurazione del rumore sismico risulta essere tutt'ora in corso.

Riguardo alla definizione della nuova rete di monitoraggio sismico

CONSIDERATO che:

- per conformità con le indicazioni richiamate nelle linee guida MISE – DGRME (2014) è stata prevista una rete microsismica composta da 5 stazioni installate rispettivamente al centro dell'area del DI (stazione SPCA) e nelle vicinanze dei 4 vertici della medesima area e che come completamento della nuova rete sarà considerata anche la stazione FIU della Rete sismica nazionale che ricade nel dominio esteso a 9,4 Km dalla stazione SPCA;
- nel complesso i report di monitoraggio in continuo coprono al momento un periodo di 18 mesi e che il monitoraggio svolto in forma continuativa ha coperto un periodo complessivo pari a quasi 2 anni;
- i dati rilevati hanno evidenziato una sostanziale situazione di stabilità delle condizioni di rumore ambientale di sito che evidenziano “un livello di rumore mediamente elevato, soprattutto per frequenze maggiori di 1 Hz, in cui si concentra il rumore di origine antropica. Non a caso i livelli di maggiore rumore sono riscontrabili nella fascia oraria diurna, tra le 6.00 e le 18.00;
- tali risultati confermano quanto preliminarmente individuato nello studio di fattibilità redatto dall'Istituto Nazionale di geofisica e Vulcanologia – Sezione di Milano per conto di Po Valley Operations PTY LTD nel periodo Giugno 2015”.

Riguardo al Monitoraggio e gestione dati

CONSIDERATO che :

- la progettazione e la installazione del sistema di monitoraggio e la successiva gestione e controllo della funzionalità dell'impianto, nonché le fasi di validazione e conversione dei dati registrati secondo format utilizzabile dall'Ente (SPM) preposto alla elaborazione e sintesi rispetto ai dati di rete Sismica Nazionale, verranno condotte a cura di società specializzata;
- l'attività sarà effettuata mediante controllo giornaliero del dato registrato prevedendo la verifica dello stato di funzionamento della rete, la individuazione di eventuali anomalie, la verifica dello stato on/off quotidiano delle stazioni e del livello del segnale/rumore di fondo con registrazione delle eventuali anomalie rilevate;
- in relazione alla tipologia di monitoraggio ed alla utilità di una immediata e completa sintesi dei dati locali con quelli di altre stazioni di vigilanza poste sul territorio di area vasta, è prevista la trasmissione diretta dei dati in modalità “real-time” all'Ente (SPM) preposto alla elaborazione e sintesi rispetto ai dati di rete Sismica Nazionale (come individuato dal Ministero), anche ai fini di adeguata integrazione con le stazioni sismiche già presenti sul territorio in quanto dedicate al monitoraggio nazionale e/o regionale.

VISTO CONSIDERATO e VALUTATO infine che riguardo alla analisi del rumore sismico ambientale presso il pozzo Santa Maddalena 1dir all'interno del giacimento di idrocarburi "Sant'Alberto", nel Comune di S. Pietro in Casale (BO) - Periodo Agosto 2017 - Febbraio 2018.

Lo studio ha previsto l'installazione di una stazione sismica di tipo velocimetrico comprensiva di un apparato di acquisizione, un sistema di trasmissione in tempo reale e un sistema di alimentazione. La stazione è stata installata in data 23 Agosto 2016, data a partire dalla quale il segnale registrato è stato inviato al Centro Elaborazione Dati (CED) della Rete Sismica dell'Italia Nord-occidentale (RSNI) dell'Università degli Studi di Genova.

Nel report presentato dal Proponente e valutato ai fini dell'ottemperanza sono presentati i risultati dell'analisi del livello del rumore sismico ambientale relativa al periodo Agosto 2017 – Febbraio 2018. Il livello di rumore, calcolato in termini di densità di potenza spettrale (PSD – Power Spectral Density), è stato messo a confronto con le curve di riferimento rappresentative del “low noise level” NLNM e del NHNM “high noise level” (Perterson, 1993).

Nel periodo 23 Agosto 2017 al 28 Febbraio 2018 è proseguito il monitoraggio del rumore sismico ambientale basato su acquisizione e trasmissione del segnale registrato al CED dell'Università di Genova. Di seguito sono mostrate a titolo di esempio la registrazione di una finestra notturna di rumore sismico-

ambientale della durata di circa 5 minuti e la registrazione dei primi 5 minuti di segnale associati al terremoto di magnitudo Mw 4.4 con epicentro in Provincia di Parma delle ore 13:37 (ora locale) del 19 Novembre 2017.

Dall'analisi del segnale registrato si è potuto evincere che il sito di studio è caratterizzato da un livello di rumore mediamente elevato, soprattutto per frequenze maggiori di 1Hz, in cui si concentra il rumore di origine antropica. Non a caso i livelli maggiori di rumore sono riscontrabile nella fascia orario diurna, tra le 06:00 e le 18:00. Tali risultati confermano quanto preliminarmente individuato nello studio di fattibilità redatto dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Sezione di Milano per conto di Po Valley Operations PTY LTD nel periodo giugno 2015 .

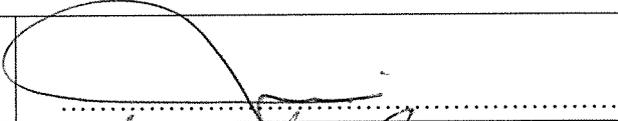
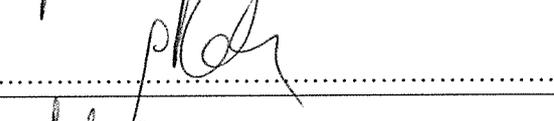
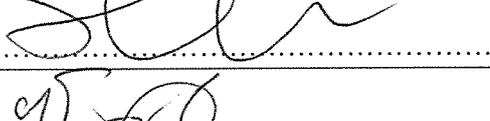
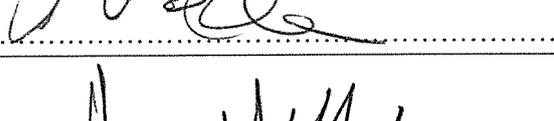
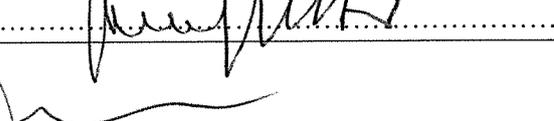
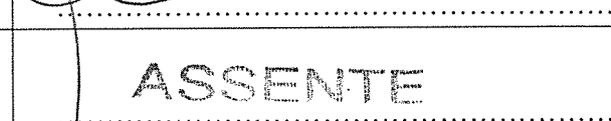
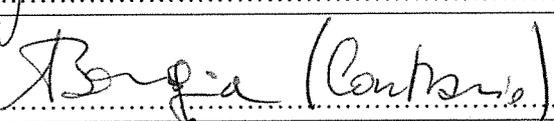
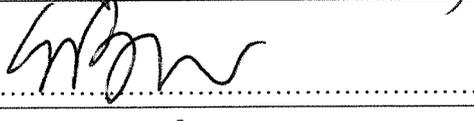
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

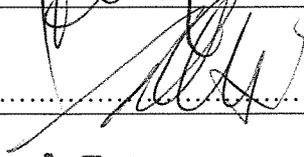
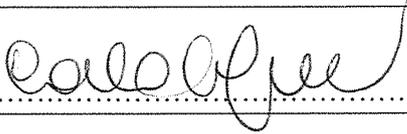
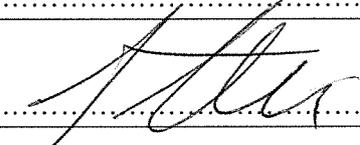
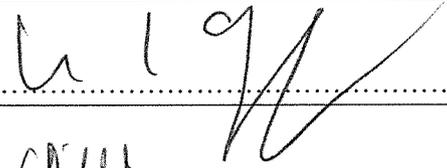
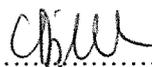
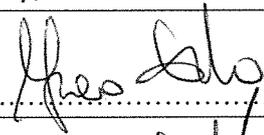
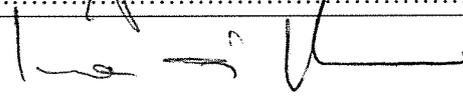
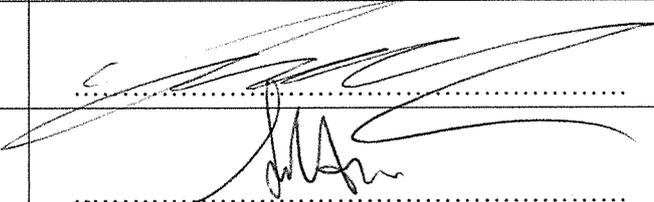
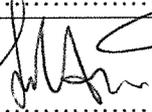
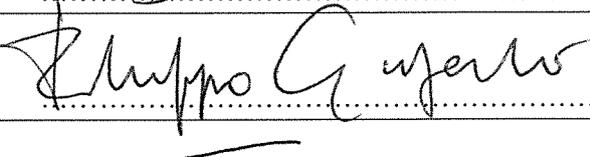
RITIENE

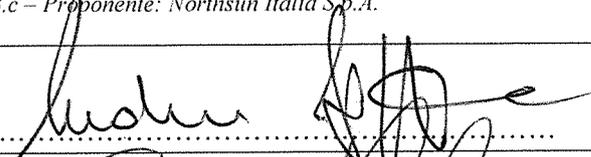
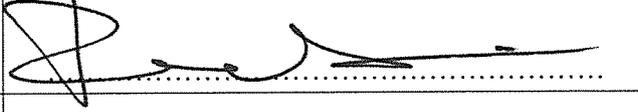
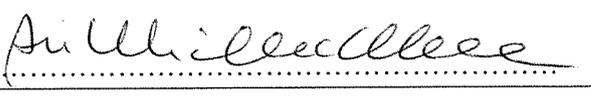
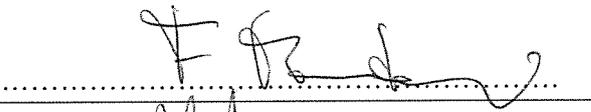
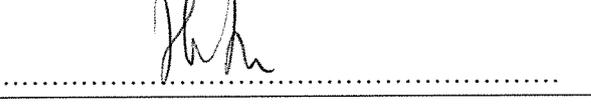
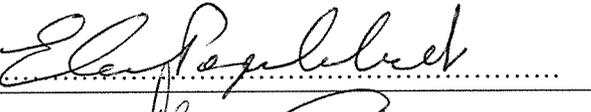
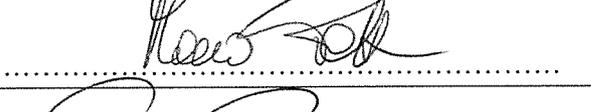
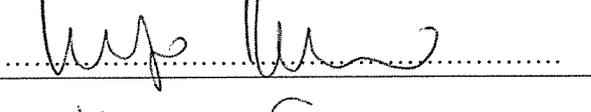
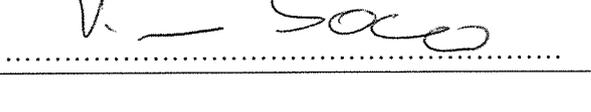
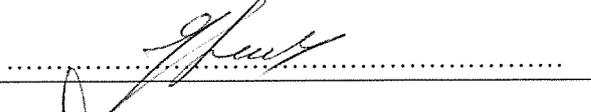
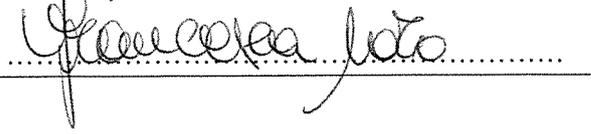
che le prescrizioni A 3a), A 3b) e A 3c) del Decreto di compatibilità ambientale DM-243 del 07/09/2016

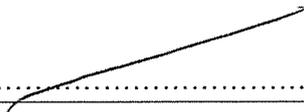
siano state ottemperate

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	

(Handwritten notes and signatures at the bottom of the page)

Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	

Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	ASSENTE
Dott. Paolo Saraceno	ASSENTE
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	

Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE